

Promosso da

ABI Associazione Bancaria Italiana

Organizzato da

ABISERVIZI ABI EVENTI

Partner digitale

BANCAFORTE innovation key

PASSWORD:
INNOVAZIONE.

2 - 3 DICEMBRE 2020

BANCHE & SICUREZZA



Banche & Sicurezza 2020

REATI PREDATORI E AGGRESSIVITÀ SOCIALE:

I TREND E LA PERCEZIONE DI SICUREZZA. I RISULTATI DEL REPORT INTERSETTORIALE 2020

Donatella Giacometti
Rappresentante Osservatorio Intersectoriale OSSIF
e
Responsabile Salute, Sicurezza, Ambiente -
Unione Energie per la Mobilità



I risultati del Report Intersettoriale 2020 sulla Criminalità Predatoria



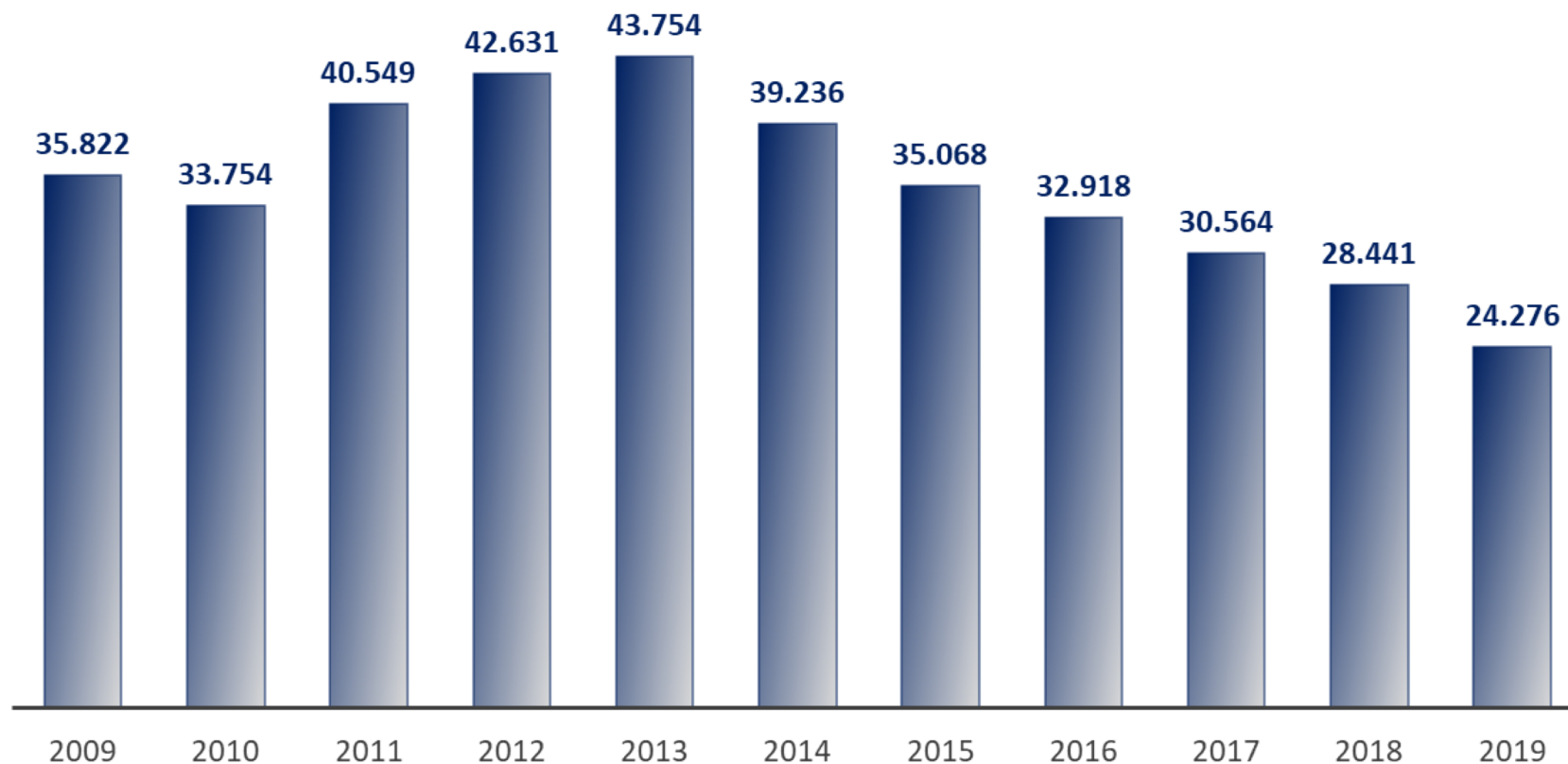
Rapine denunciate alle Forze di polizia

Nel 2019 **24.276** rapine
-14,6% rispetto al 2018

-44,5% rispetto al «picco»
del 2013

A livello nazionale continua il calo
delle rapine che nel 2019 hanno
raggiunto il valore minimo degli
ultimi anni

Italia, anni 2009-2019

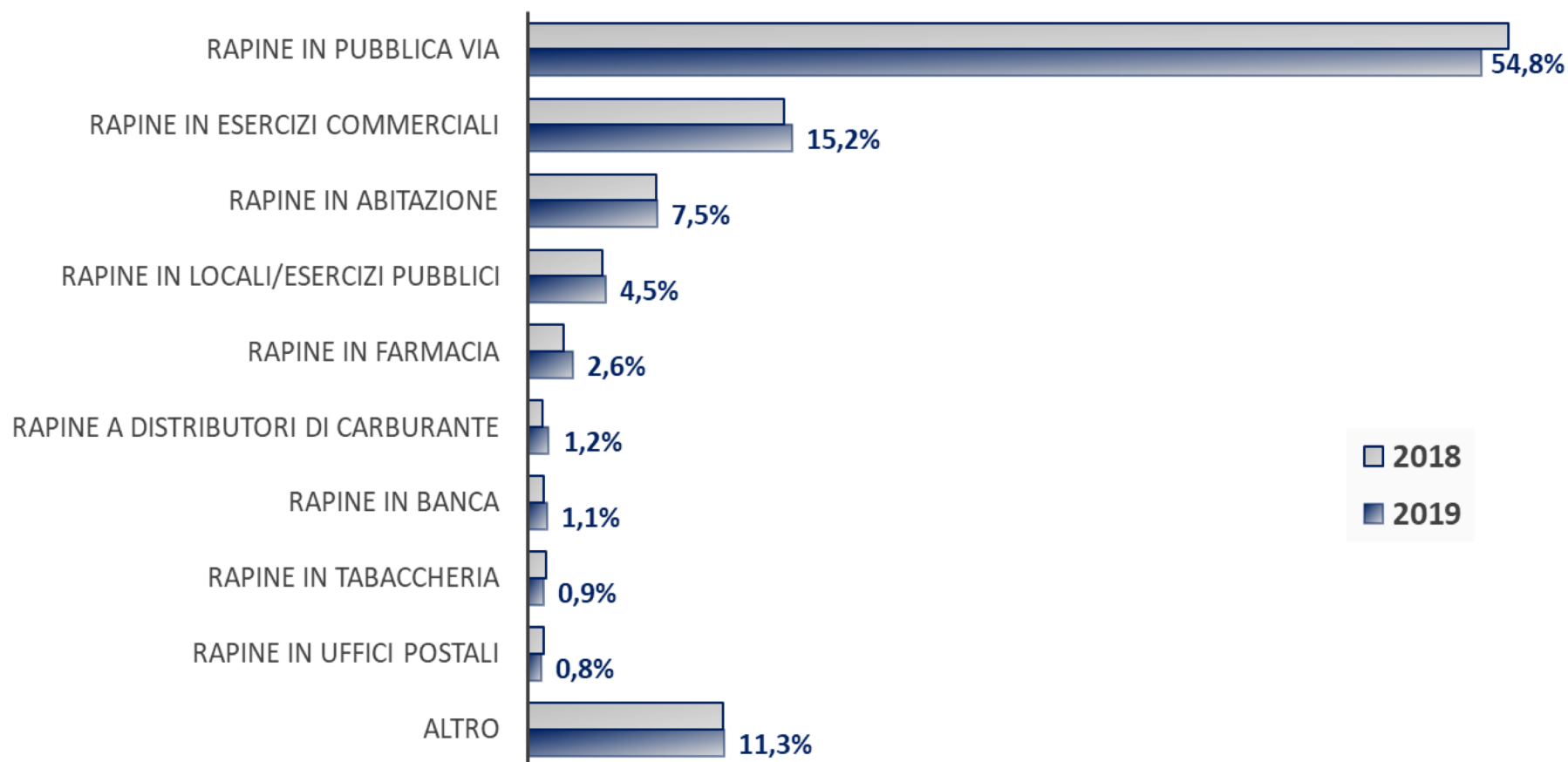


Fonte: elaborazioni su dati SAC/DCPC Ministero dell'Interno



PER CATEGORIA Anni 2018-2019

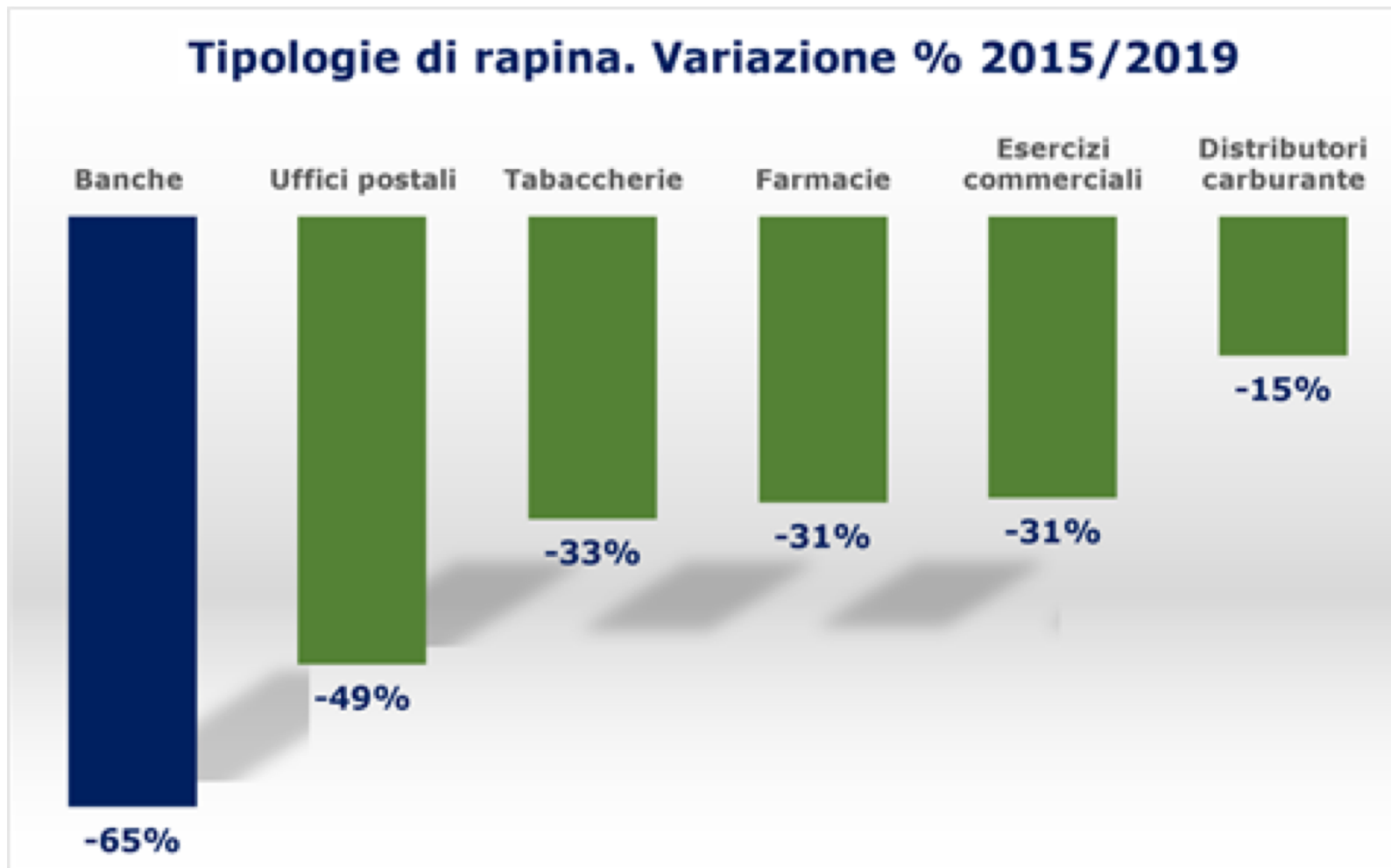
Prevalgono nettamente le «rapine in pubblica via» (54,8%) seguite dalle «rapine negli esercizi commerciali» (15,2%) e dalle «rapine in abitazione» (7,5%)



Fonte: elaborazioni su dati SAC/DCPC Ministero dell'Interno, OSSIF, Federazione Italiana Tabaccai, Poste Italiane



Rapine in **banca** si sono ridotte di quasi due terzi (-65%);
quelle negli **uffici postali** si sono quasi dimezzate (-49%);
le rapine nelle **tabaccherie** sono calate di un terzo (-33%),
quelle nelle **farmacie** e negli **esercizi commerciali** sono risultate in linea con il calo generale (-31%);
anche gli episodi ai **distributori di carburante** sono diminuiti del 15%.

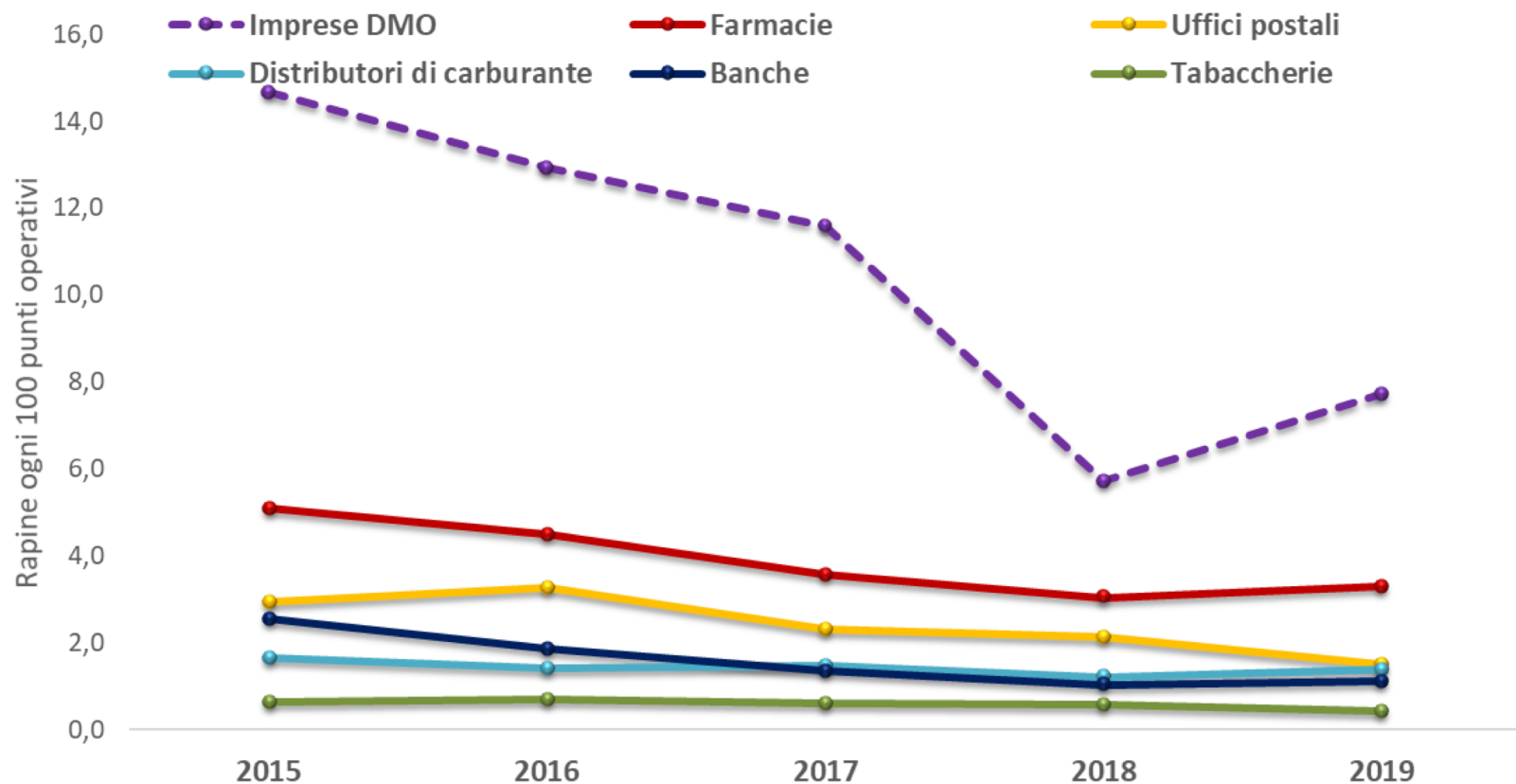


Fonte: elaborazioni su dati SAC/DCPC Ministero dell'Interno, OSSIF, Federazione Italiana Tabaccai, Poste Italiane



INDICE DI RISCHIO Il trend dal 2015 al 2019

Il trend dei livelli di rischio negli ultimi 5 anni evidenzia un **generalizzato calo** per tutte le categorie analizzate.

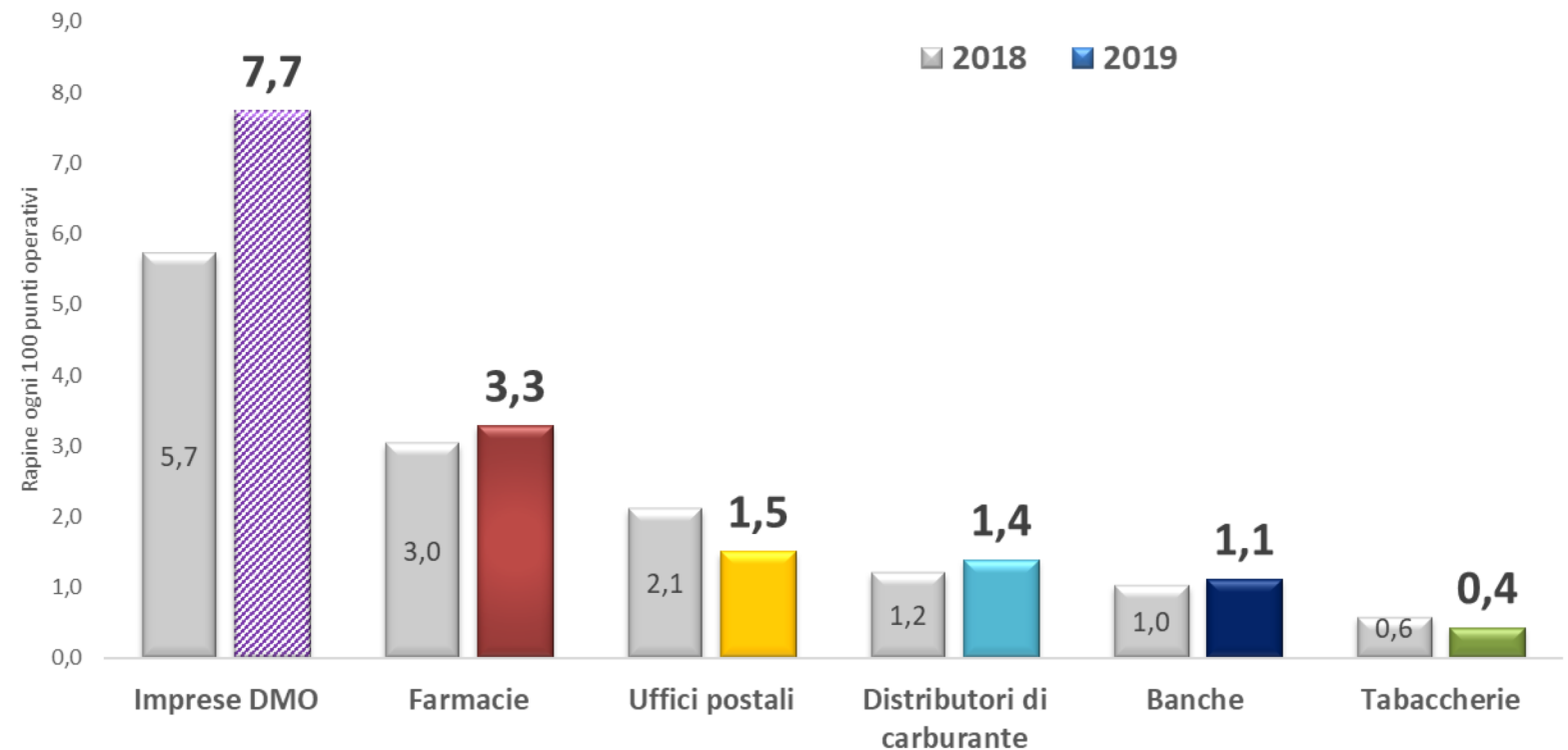


Fonte: elaborazioni su dati SAC/DCPC Ministero dell'Interno, OSSIF, Poste Italiane, Federazione Italiana Tabaccai, Federfarma, Unem, Federdistribuzione



INDICE DI RISCHIO Anni 2018-2019

Livello di rischio più elevato registrato per le imprese della DMO (dati campionari). Seguono farmacie, uffici postali, distributori di carburante, banche e tabaccherie.



Fonte: elaborazioni su dati SAC/DCPC Ministero dell'Interno, OSSIF, Poste Italiane, Federazione Italiana Tabaccai

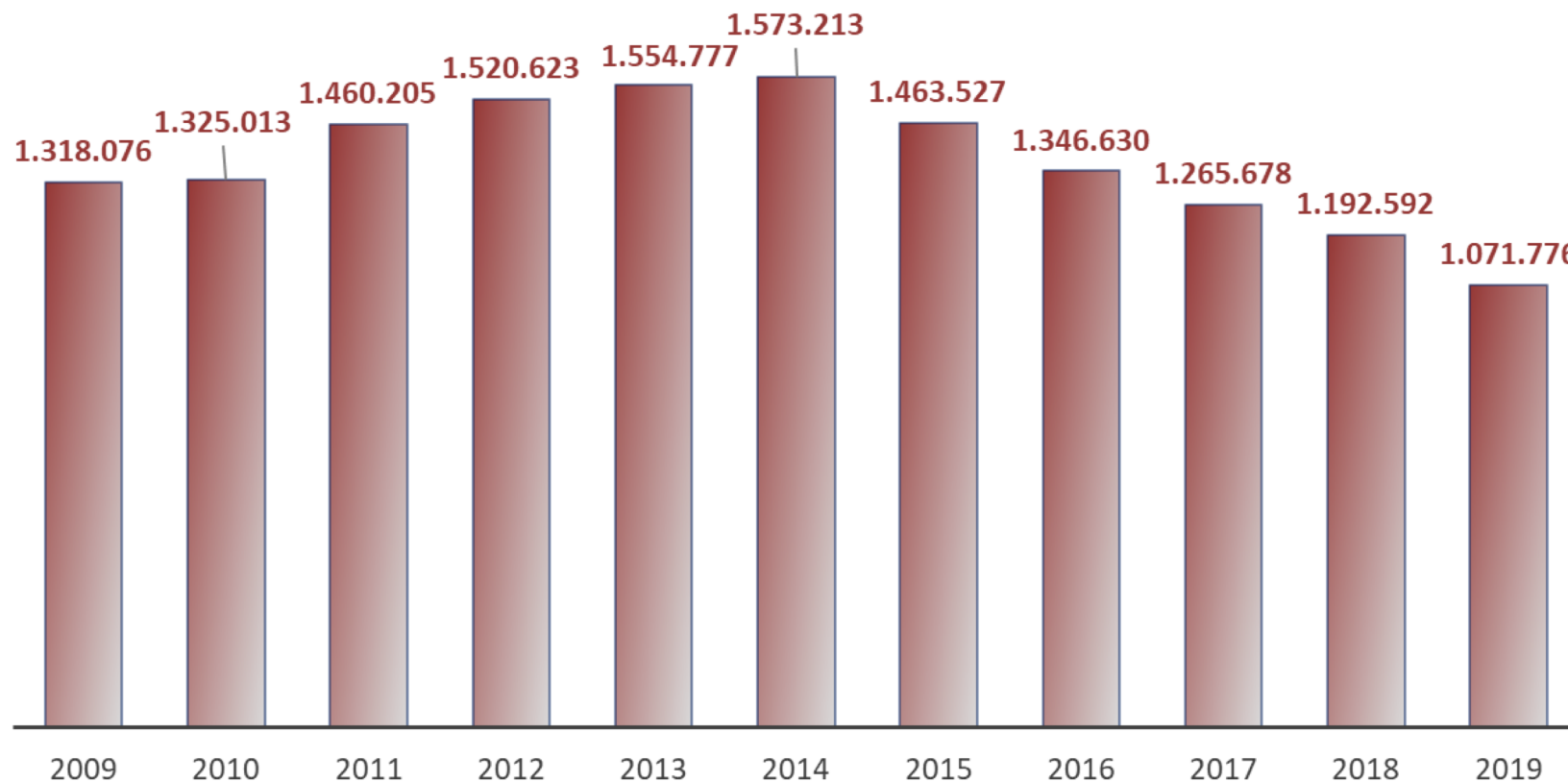


Italia, anni 2009-2019

Nel 2019
1.071.776 furti
-10,1% rispetto al
 2018

-31,9% rispetto al «picco»
 del 2014

A livello nazionale continua il
 calo dei furti cominciato a
 partire dal 2015.

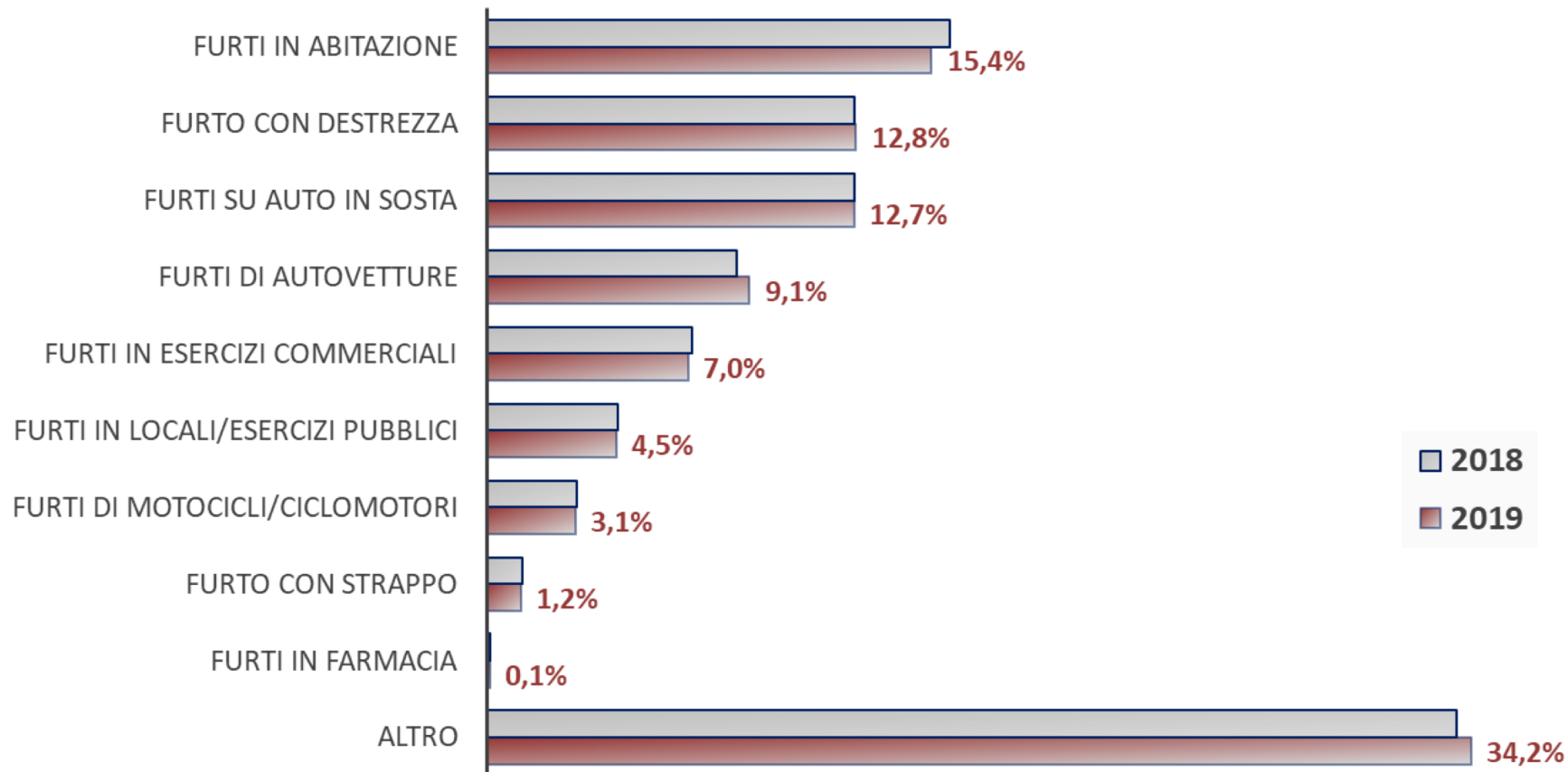


Fonte: elaborazioni su dati SAC/DCPC Ministero dell'Interno



PER CATEGORIA Anni 2018-2019

Prevalgono i «furti in abitazione» (15,4%) seguiti dai «furti con destrezza» (12,8%) e dai «furti su auto in sosta» (12,7%)

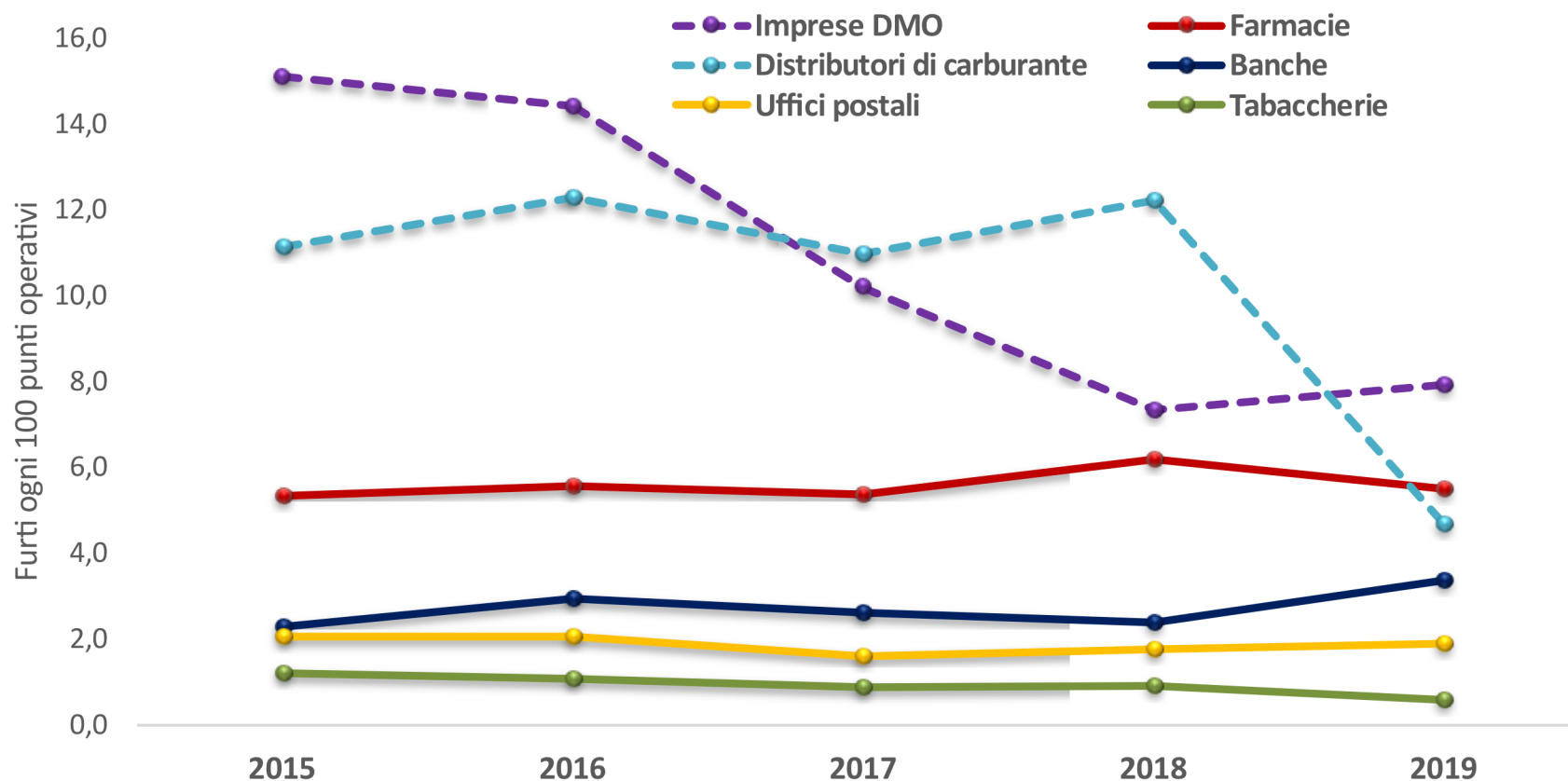


Fonte: elaborazioni su dati SAC/DCPC Ministero dell'Interno



Negli ultimi 5 anni si evidenzia, in modo particolare, il calo dell'indice di rischio registrato per le imprese della DMO e per i distributori di carburante.

INDICE DI RISCHIO Il trend dal 2015 al 2019



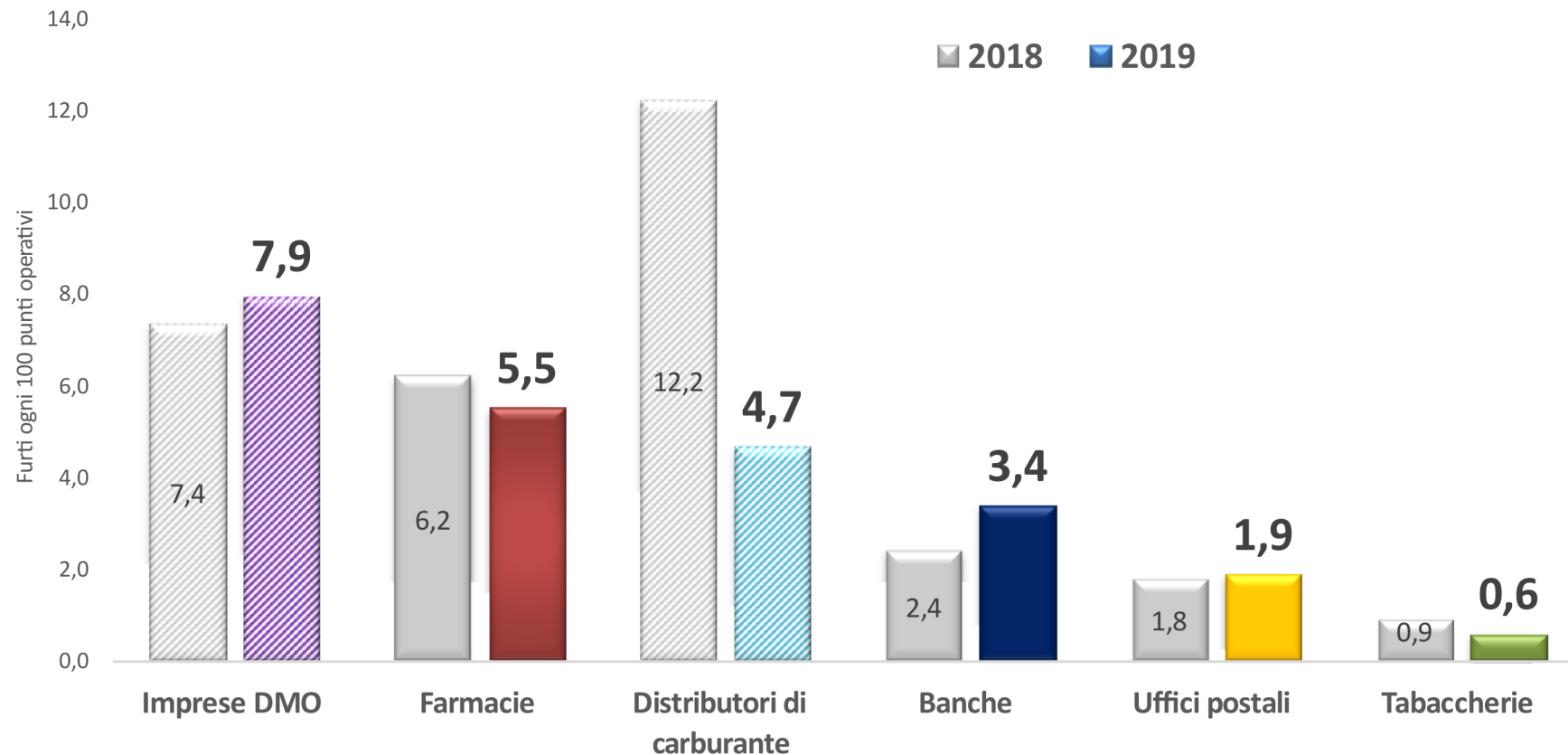
Fonte: elaborazioni su dati SAC/DCPC Ministero dell'Interno, OSSIF, Poste Italiane, Federazione Italiana Tabaccai, Federfarma, Unem



INDICE DI RISCHIO Anni 2018-2019

Livello di rischio più elevato registrato per le imprese della DMO (dati campionari).

Seguono farmacie, distributori di carburante, banche, uffici postali e tabaccherie.

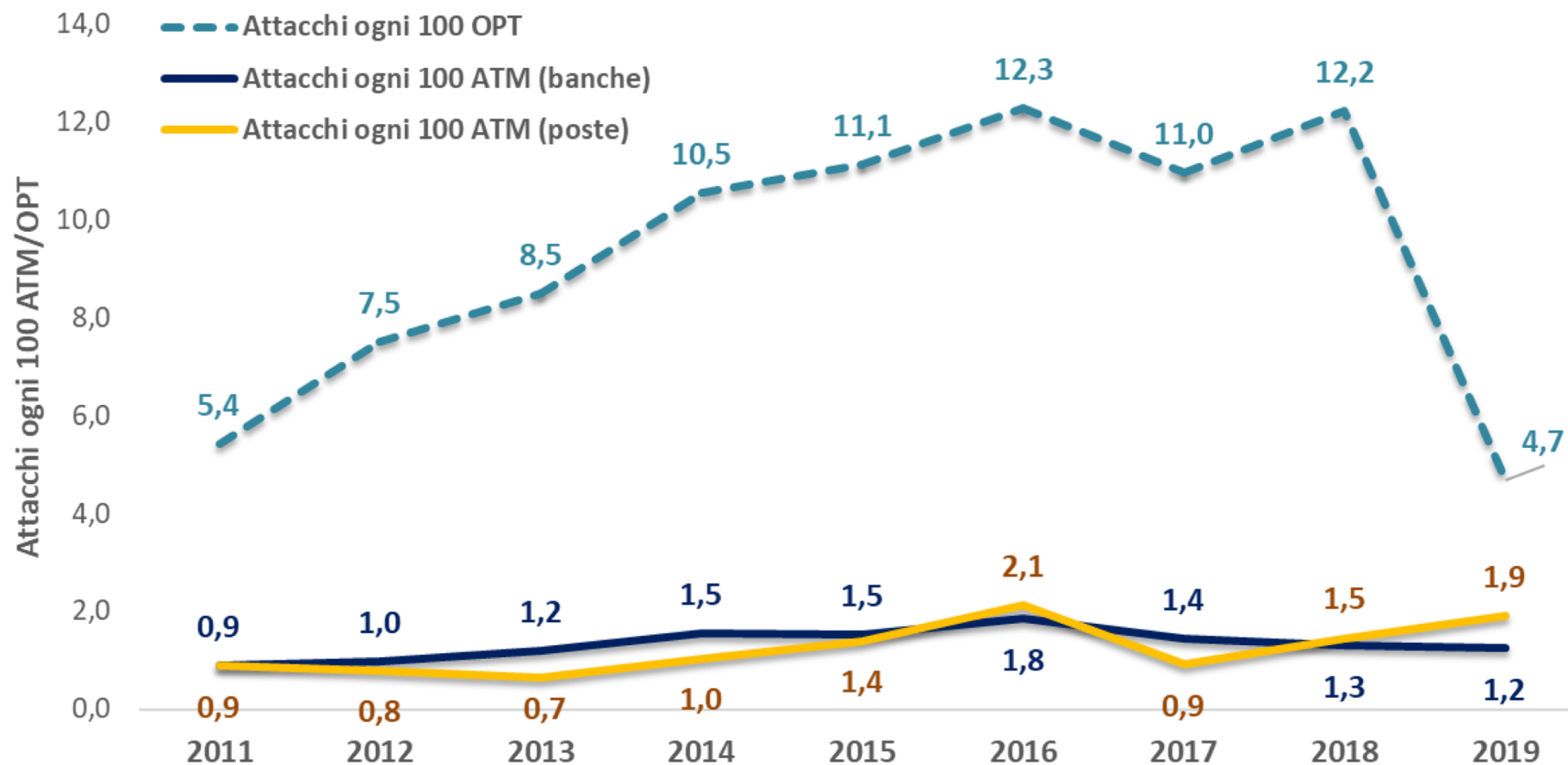


Fonte: elaborazioni su dati SAC/DCPC Ministero dell'Interno, OSSIF, Poste Italiane, Federazione Italiana Tabaccai, Federfarma, Unem



INDICE DI RISCHIO Il trend dal 2011 al 2019

Nel 2019 si registra un deciso calo dell'indice di rischio per furti di contanti agli OPT per i distributori carburanti (da 12,2 attacchi ogni 100 OPT a 4,7) che resta però più elevato di quello degli uffici postali (1,9) e delle banche (1,2)

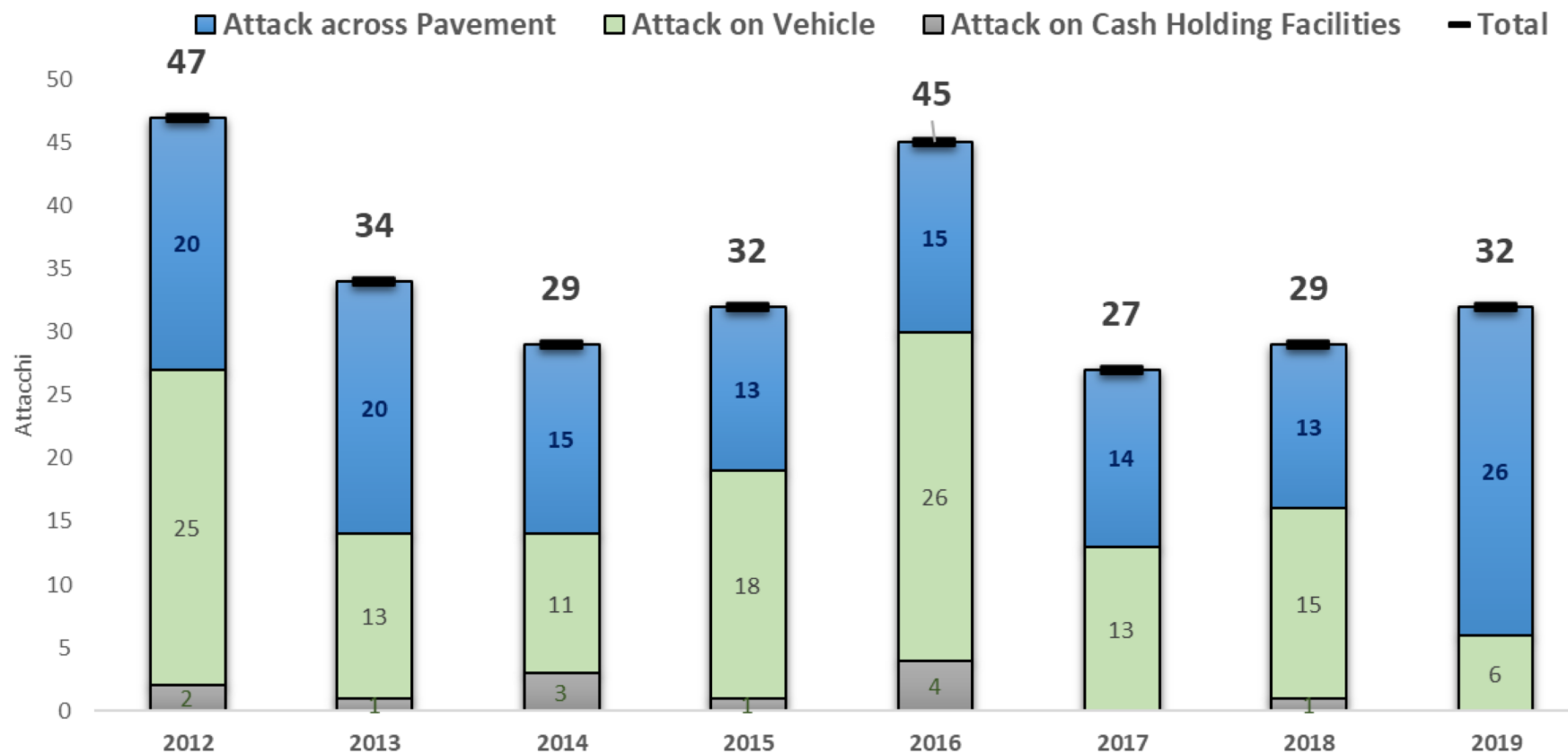


Fonte: elaborazioni su dati Ministero dell'Interno, OSSIF, Poste Italiane, Unem e Italiana Petroli



Il trend dal 2012 al 2019

Nel 2019 è stato registrato il valore più elevato degli «attacks across pavement» (26) e valore più basso degli «attacks on vehicle»



Fonte: Assovalori



La sicurezza dei Punti vendita carburanti Le azioni messe in campo da unem

Donatella Giacometti
Unione Energie per la Mobilità
Responsabile Salute, Sicurezza, Ambiente



Il cambio di nome da  **unione petrolifera** a  **Unem** nasce dall'esigenza di rappresentare al meglio il progressivo mutamento della nostra realtà industriale e distributiva avviato da tempo per garantire il processo di decarbonizzazione

Unione Energie per la Mobilità  **Unem** riunisce infatti le principali imprese che operano nei settori della raffinazione, dello stoccaggio e della distribuzione di prodotti petroliferi e di prodotti energetici low carbon e nella ricerca e sviluppo

In prospettiva le **raffinerie lavoreranno nuove materie prime** (biomasse, rifiuti, CO₂) che affiancheranno il petrolio in un'ottica di progressiva decarbonizzazione dei prodotti

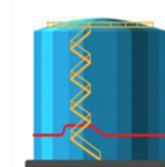
L'adeguamento della struttura **logistica** e della rete carburanti in **punti vendita di energie per la mobilità** completeranno il percorso evolutivo

IL DOWNSTREAM DEI PRODOTTI PETROLIFERI E DEI PRODOTTI ENERGETICI LOW CARBON

Raffinazione



Stoccaggio



Distribuzione



Ricerca e sviluppo di nuovi processi e prodotti



Scopo del progetto (2017) : ridurre l'uso del contante sui punti vendita a beneficio della sicurezza e della legalità

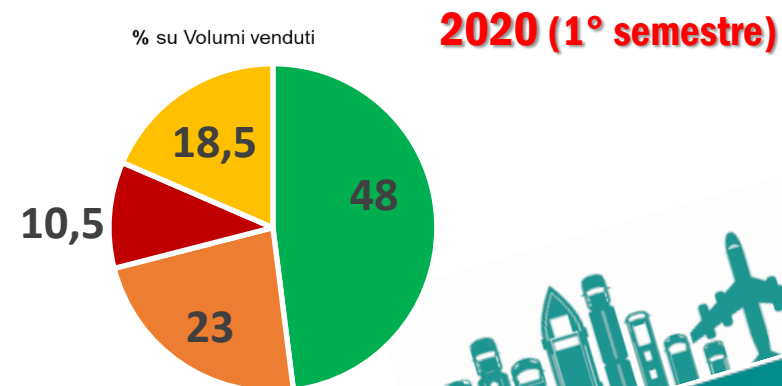
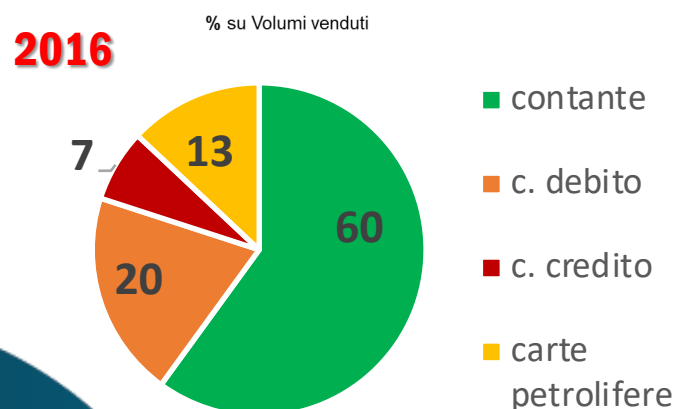


Soluzioni individuate :

- Ridurre l'incidenza delle commissioni con contributo dello stato sulla componente fiscale (*credito imposta al 50% dal 1° luglio 2018*)
- Obbligo pagamenti tracciati per deducibilità fiscale di operatori professionali
- Campagna informativa sui vantaggi del pagamento elettronico (*infografiche con ABI*)
- Iniziative di promozione dell'uso delle carte per i consumatori con concorsi, lotterie, etc (Lotteria scontrini, credito d'imposta per esercenti secondo il «modello benzinai»)

Campagna informativa congiunta con ABI (2018)

Dal 2016 passati da contanti a pagamenti tracciati 5 miliardi di euro!

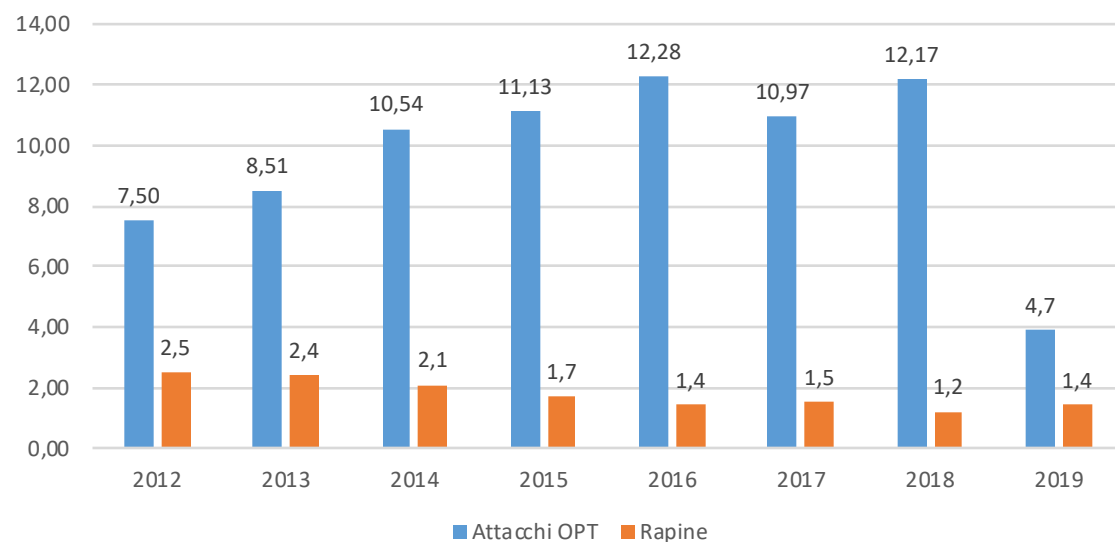


Rete carburanti. progetto punti vendita sicuri

- **Scopo del progetto (2019):** portare il fenomeno di criticità di sicurezza della rete carburanti all'attenzione del Governo e delle Forze di polizia rappresentandone le dimensioni effettive e i rischi connessi, mettendo a disposizione i dati e le informazioni in possesso del settore petrolifero per attivare sinergie sistematiche, anche di tipo informativo.
- **Iniziativa che si inserisce nella collaborazione strutturata con Ministero Interno (Direzione Centrale della Polizia Criminale - Servizio Analisi Criminale) sulla prevenzione e il contrasto dei reati in danno degli oleodotti e degli impianti di distribuzione di carburanti.**

Attacchi agli OPT (accettatori di banconote)

Serie storica 2012 -2019



Circolare «Prevenzione e contrasto dei reati in danno degli impianti di distribuzione di carburanti» del Ministero Interno - Dip. di Pubblica Sicurezza Direzione Centrale di Polizia Criminale del 3 luglio 2019

- **Rafforzamento collaborazione per contrastare il fenomeno tra aziende petrolifere e Prefetture nelle aree geografiche più colpite (partecipazione di unem a Comitati per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica)**
- **Avvio iniziative di formazione congiunta pubblico/privato volta a promuovere la “sicurezza partecipata” mettendo a disposizione il patrimonio informativo disponibile (monitoraggio eventi e di modalità)**



Scopo del progetto (2020): una guida di immediata consultazione per il gestore del punto vendita carburanti, con alcuni consigli e suggerimenti su come comportarsi e cosa fare in caso di rapina.

Il comportamento umano è fondamentale per la sicurezza e per integrare le misure di difesa attiva e passiva già predisposte.

Ulteriore iniziativa di informazione/formazione per promuovere la sicurezza partecipata tra ABI/Ossif, Ministero dell'Interno - Direzione Centrale di Polizia Criminale e unem, con la collaborazione delle Associazioni dei gestori (FAIB Confesercenti, Fegica Cisl e Figisc Confcomercio)



ABI
ossif

up unione petrolifera



In collaborazione con



COSA FARE PER PREVENIRE LE RAPINE

ALCUNE PRECAUZIONI SONO MOLTO UTILI PER LIMITARE LE RAPINE O PER MINIMIZZARNE GLI EFFETTI:



COSA FARE

- **Durante la vendita:** tenere in cassa il minimo contante necessario, effettuando frequenti depositi in banca per evitare di accumulare troppo denaro.
- **Durante il prelievo del contante dal terminale self-service:** cercare di compiere tutte le operazioni in condizione di luce ottimale, prelevando il sacco o il contenitore del denaro e svuotandolo all'interno del locale.
- **Durante le operazioni di versamento del denaro presso istituti bancari:** preferire sportelli bancari o automatici con la porta d'accesso, evitando gli sportelli direttamente sulla strada che richiederebbero di trattare contante all'aperto; non attirare l'attenzione con il proprio comportamento. Ad esempio: fare i conti lontano dalla vista dei clienti, non parlare degli incassi, non trasportare il denaro con valigette o indossare la tuta di servizio quando ci si reca in banca per versare il denaro.

DURANTE LA RAPINA

La rapina costituisce un evento traumatico, che occorre saper gestire cercando di ridurre al minimo il rischio. Il ruolo del personale risulta fondamentale perché la rapina si concluda in tempi brevi e, soprattutto, senza conseguenze per il gestore e per i clienti.

Per questo, il personale deve conoscere le tecniche utilizzate dai rapinatori e le possibili precauzioni, sia di natura tecnologica che comportamentale, ed essere cosciente del proprio ruolo attivo a tutela della sicurezza propria e altrui, escludendo ogni resistenza attiva nei confronti dei rapinatori.



DOPO LA RAPINA

UTILE E APPREZZATA DALLE FORZE DI POLIZIA È LA COLLABORAZIONE DEL PERSONALE IN GRADO DI FORNIRE INFORMAZIONI PREZIOSE A SUPPORTO DEL LAVORO INVESTIGATIVO.

COSA FARE

Immediatamente dopo la rapina:

- **Verificare lo stato di incolumità dei presenti:** in caso di feriti, la prima cosa da fare è richiedere l'intervento del pronto soccorso sanitario, anche in caso di forte trauma psicologico.
- **Informare le forze di polizia** telefonando al **Numero di emergenza Unico Europeo 112**, o ai numeri di emergenza **113 - Polizia di Stato** - o **112 - Carabinieri**. In questa fase è molto utile fornire i dati di identificazione (indirizzo, nome del responsabile dell'impianto, etc), una breve descrizione dell'accaduto e indicazioni utili sui malviventi (direzione di fuga, auto usata, numero e abbigliamento dei rapinatori, etc).





Grazie per l'attenzione

**vi invitiamo a seguirci
sui nostri canali social**

 www.unem.it  [@unem_it](https://twitter.com/unem_it)  [/company/muoversi](https://www.linkedin.com/company/muoversi)